

Aosta, 22 agosto 2023

Comunicato stampa

Prima tappa in Valle d'Aosta sul Ghiacciaio del Rutor per la Carovana dei Ghiacciai di Legambiente

Il terzo ghiacciaio valdostano per estensione, dal 1865 ad oggi registra una perdita di superficie di circa 4 km², di cui 1,5 km² negli ultimi cinquant'anni.

Dagli anni Settanta ad oggi la fronte del lobo destro si è ritirata di 650 metri mentre quella del lobo sinistro di 750 metri

I risultati del monitoraggio presentati oggi in conferenza stampa ad Aosta

Legambiente: "Il nuovo record italiano dello zero termico raggiunto alla stazione di radiosondaggio Novara Cameri a 5.328 metri testimonia l'aumento senza precedenti delle temperature e l'inesorabile destino dei nostri ghiacciai alpini, in piena emorragia, per effetto della crisi climatica"

Una **perdita di superficie di circa 4 km² dal 1865 ad oggi**, di cui **1,5 km² persi solo negli ultimi cinquant'anni**. Sempre facendo un confronto con la situazione dei primi anni Settanta, **la fronte del lobo destro si è ritirata di 650 metri mentre quella del lobo sinistro di 750 metri**.

Parliamo del **Ghiacciaio del Rutor**, il terzo ghiacciaio valdostano per estensione (dopo Miage e Lys) e allo stato attuale con un'area di circa 7,5 Km², **sempre più minacciato dagli effetti dei cambiamenti climatici**, che provocano una crescente perdita di massa glaciale. Secondo ARPA Valle d'Aosta, nonostante l'accumulo invernale 2023 del ghiacciaio risulti sorprendentemente tra i migliori degli ultimi vent'anni (situazione ben più positiva rispetto a quelle degli accumuli dei vicini ghiacciai di Timorion e del Grand Etret), quest'estate ci si aspetta un bilancio di massa negativo anche se meno severo rispetto agli ultimi anni.

Nel suo complesso, **la dinamica di ritiro del Rutor** risulta condizionata dal paesaggio geomorfologico caratterizzato da un'alternanza di conche colme di sedimenti e ricche di laghi e dorsali rocciose allineate alle strutture geologiche alpine. Questo fa sì che il ritiro non avvenga in **modo lineare, ma alternando fasi relativamente stazionarie o di lento ritiro** (come l'attuale) quando la fronte si trova in prossimità di una conca, fino a quando emerge una barra rocciosa che isola la fronte dal resto del ghiacciaio, momento in cui si verifica un marcato e rapido regresso della fronte.

È questa, in estrema sintesi, la fotografia offerta dal **monitoraggio sul Ghiacciaio del Rutor, in Valle d'Aosta nella prima tappa** della **IV edizione di Carovana dei Ghiacciai**, la campagna internazionale promossa da Legambiente con la partnership scientifica del Comitato Glaciologico Italiano (CGI), in collaborazione con Allianz Foundation, con partner principale FRoSTA, partner sostenitori Sammontana e Seiko e partner tecnico Ephoto. Che quest'anno assume una dimensione internazionale, grazie alla collaborazione con CIPRA (Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi) con ben due delle sei tappe localizzate in Austria e Svizzera, allo scopo di costruire nuove alleanze attraverso uno scambio con il mondo della ricerca europeo ma anche con i cittadini e le



LEGAMBIENTE



istituzioni locali e che farà il suo viaggio dal 20 agosto al 10 settembre attraverso l'alta quota per monitorare il drammatico ritiro dei ghiacciai a causa della crisi climatica.

La presentazione dei dati questa mattina ad Aosta alla presenza di Marco Giardino, vicepresidente Comitato Glaciologico Italiano e docente dell'Università di Torino; Marta Chiarle, CNR-IRPI; Denis Buttol, Presidente Circolo Valle D'Aosta; Marco Cappio Borlino, Direttore tecnico presso ARPA Valle d'Aosta. A moderare Vanda Bonardo, Responsabile nazionale Alpi Legambiente e presidente CIPRA Italia.

“La notizia del nuovo record italiano dello zero termico raggiunto alla stazione di radiosondaggio Novara Cameri a 5.328 metri¹ – dichiara **Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi di Legambiente e Presidente CIPRA Italia** – testimonia l'aumento senza precedenti delle temperature e l'inesorabile destino dei nostri ghiacciai alpini, in piena emorragia, per effetto della crisi climatica. Neanche il Rutor è fuori pericolo: non sono bastate le nevicate dello scorso maggio a scongiurare il probabile bilancio di massa negativo”.

“Il ghiacciaio del Rutor – commenta **Marco Giardino, vicepresidente del Comitato Glaciologico Italiano e docente dell'Università di Torino** – è emblematico perchè le condizioni geologiche e geomorfologiche consentono di conservare traccia dell'evoluzione ambientale, nel breve e nel lungo termine. Un luogo ideale per dimostrare l'importanza di associare al monitoraggio diffuso e comparativo sui ghiacciai operato dal Comitato Glaciologico Italiano, un approccio multidisciplinare anche alle zone proglaciali, per rilevare i fenomeni di deposito ed erosione e stabilire un bilancio idrico e dei sedimenti trasportati dalle acque di fusione”.

I monitoraggi sono stati realizzati dal Comitato Glaciologico Italiano e ARPA Valle d'Aosta in collaborazione con Legambiente. Ne hanno preso parte Paolo Pogliotti (Arpa Valle d'Aosta); Marta Chiarle (CNR-IRPI) e Marco Giardino (Comitato Glaciologico Italiano).

La prossima tappa. Dopo la Valle D'Aosta la Carovana dei Ghiacciai 2023 farà la sua seconda tappa in Piemonte, **sul Ghiacciaio del Belvedere, focalizzata su ghiacciai e rischi in alta montagna**. La tappa inizierà il 24 agosto con un incontro con gli amministratori locali dal titolo *“La carta di Budoia per l'adattamento ai cambiamenti climatici: un impegno a favore del clima”* con la partecipazione di Silvia Marchionini, sindaca di Verbania; Massimiliano Caligara, presidente circolo “Gli amici del lago” Legambiente; Alice De Marco, direttrice Legambiente Piemonte VdA. A moderare Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi Legambiente, presidente CIPRA Italia. Il 25 agosto, salita verso il Ghiacciaio Belvedere con il monitoraggio e l'osservazione delle morfologie glaciali a cura di Marta Chiarle, CNR-IRPI; Marco Giardino e Luigi Perotti, Comitato Glaciologico Italiano; Walter Alberto e Alessio Salandin, ARPA Piemonte. Seguirà il “Saluto” al Ghiacciaio, omaggio alla bellezza e al prezioso servizio che svolgono i ghiacciai a cura di Maria Vittoria Bonardo (musicista), Theresa Schubert (artista berlinese, testimonial della campagna); Leo Peeters (ambasciatore del Belgio). Infine, concluderà la giornata un flash mob. Il 26 agosto prevista la conferenza stampa di presentazione dei dati presso il Grand Hotel Majestic di Pallanza (VB). Per iscriversi accreditarsi a carovanadeighiacciai@legambiente.it.

In soccorso dei giganti bianchi. Fare di tutto per contrastare la crisi climatica è un dono che facciamo alle future generazioni, che erediteranno gli effetti delle nostre scelte. Per sostenere le attività di

¹ fonte iLMeteo.it



LEGAMBIENTE



Legambiente sui cambiamenti climatici visita la pagina sostieni.legambiente.it/carovana-ghiacciai. Con un piccolo contributo sosterrai la campagna internazionale Carovana dei Ghiacciai, le attività dell'Osservatorio sull'impatto dei mutamenti climatici e le mobilitazioni contro la crisi climatica e i nemici del clima per ottenere cambiamenti concreti dalle istituzioni.

Dettagli stampa. Per seguire le tappe (sia le escursioni che le conferenze stampa) i giornalisti interessati dovranno accreditarsi a carovanadeighiacciai@legambiente.it e compilare il modulo online indicato per ogni tappa.

Per utilizzo e pubblicazione delle foto/video, va utilizzato obbligatoriamente il credit Legambiente.

L'iniziativa rientra nel progetto Life ClimAction, promosso da Legambiente e knowledge partner Enel Foundation, per diffondere i temi dell'Agenda 2030 dell'ONU, del Patto Europeo per il Clima e del Green New Deal. L'incontro rappresenta la quattordicesima tappa della Carovana per il Clima che ha l'obiettivo di informare e rendere protagonista tutta la comunità nella lotta ai cambiamenti climatici.

Ufficio Stampa Carovana dei Ghiacciai 2023

Ilenia De Simone | +39 371 5962334 | carovanadeighiacciai@legambiente.it

Segui la Carovana anche sui social:

[Facebook](#) | [Instagram](#) | [Twitter](#) | [YouTube](#)

<https://www.legambiente.it/carovana-dei-ghiacciai/>



UN PROGETTO DI



IN COLLABORAZIONE CON

**ALLIANZ
FOUNDATION**

PARTNER
SCIENTIFICO



PARTNER
PRINCIPALE



PARTNER
SOSTENITORE



PARTNER
TECNICO

EPHOTO